

BESTIARIO

di Giorgio Celli

OGNI ANIMALE HA LA SUA MORALE

Questa piccola rubrica si chiama Bestiario, una parola che indica dei libri stravaganti, e a modo loro scientifici, che fiorirono dal primo Medioevo alla rinascenza...

Perché, si chiedevano le anime pie, ne aveva fatte tante e così diverse? Forse Dio, ci aveva preso gusto, e aveva moltiplicato le specie animali solo per il piacere di crearle...

Questa mentalità che procede per comparazioni a fini etici e scomparse, mi si dice, dai libri di zoologia dei nostri giorni. Ma sarà vero? Si legga tra le righe nelle opere degli etologi...



L'evoluzione della specie rappresentata in un antico Bestiario.

DA LEGGERE

LA CULTURA DI DARWIN

Secondo Jacques Monod, il pensiero moderno è stato profondamente sconvolto e irriverabilmente segnato in tutti i campi — filosofico, religioso e politico — dall'avvento dell'evoluzionismo...

In un libro pubblicato da Feltrinelli ("Evoluzione" collana "Idee", pag. 144, L. 15.000) Ervin Laszlo fa il punto su questa importantissima teoria scientifico-filosofica...

Un libro che appartiene a quel ristretto ma importante gruppo di saggi su una cultura unificante, che dobbiamo a Jacques Monod, a Francois Jacob, a Ilya Prigogine ed, ora, a Ervin Laszlo...

LUCIANO CAGLIOTTI

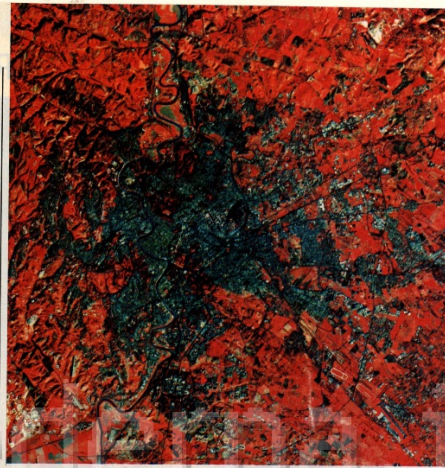
NATURA NOSTRA

di Fulco Pratesi

IN VALSESIA INCOMBE IL RISCHIO ENEL

E di nuovo di scena l'Enel. Il paesaggio è montano, con il Monte Rosa sullo sfondo. Si tratta della Valsesia (in Piemonte), considerata una delle più belle valli dell'arco alpino e sede di un turismo qualificato...

Il faraonico progetto è stato presentato nel luglio scorso al ministero dei Lavori Pubblici e alla Regione Piemonte...



Un'immagine di Roma ripresa dal satellite Landsat.

TERRA BRUCIATA

di Antonio Cederna

ANCORA CEMENTO NEL FUTURO DI ROMA

Ancora spreco edilizio e spreco di territorio. Il consiglio comunale di Roma ha appena approvato (col voto contrario dei soli consiglieri verdi, demoproletari e della Fgci) la costruzione, nei prossimi dieci anni, di 500mila nuove stanze...

La conseguenza più rovinosa sarà l'irreversibile consumo del territorio: nell'ultimo quindicennio Roma ne ha già distrutto 15mila ettari. Soprattutto inaccettabili appaiono le 200mila stanze previste dal Ppa: se ne vanno così aree verdi preziose...

Certo, la pressione degli interessi è forte; ma l'impressione è che, alla base, ci sia un vecchio vizio culturale inestinguibile: il culto anacronistico della crescita continua, l'ignoranza dei valori del territorio considerato semplicemente da politici e amministratori come un vuoto da riempire.

LA RICERCA

LA RIFORMA IMPOSSIBILE

Molti speravano che il mese di aprile sarebbe stato una data importante per la ricerca italiana. Il ministro della Ricerca, il democristiano Luigi Granelli, aveva finalmente presentato un progetto organico per la trasformazione del Cnr...

Ma aprile è arrivato e la riforma non si è vista. Granelli ha invece ripresentato il suo progetto di riforma dei comitati: un gesto a cui Antonio Cuffaro, responsabile pci per la ricerca, ha replicato con una valanga di emendamenti...

Anche il Cun (Consiglio universitario nazionale) è intervenuto sottolineando la necessità di una urgente riforma del Cnr. La comunità scientifica ha fretta. Ma il ministro se la prende comoda.

ENRICO PEDEMONTE

Uno scorcio di un torrente in Valsesia.

PEEP - PPA